

Anche nel 2023 proporrà un cartellone incentrato su rarità e riscoperte musicali

Ventottesima stagione per l'attività del Collegium Musicum

Una conferma di quest'anno sarà l'attenzione ai quartieri periferici o più popolari della città di Bari

Giunge alla sua ventottesima stagione l'attività del Collegium Musicum (sostenuta dal MiBACT, Regione Puglia e Comune di Bari), che anche nel 2023 proporrà un cartellone incentrato su rarità e riscoperte musicali, oltre al repertorio classico e contemporaneo, a numerose prime assolute nazionali (commissionate a diversi compositori), e alle matinée per le scuole. Una conferma di quest'anno sarà l'attenzione ai quartieri periferici o più popolari della città di Bari, con una sensibilità particolare per il settore del sociale. L'ensemble orchestrale, diretto da Rino Marrone e presieduto da Angelo Brindicci, prosegue dunque con la consueta e coraggiosa programmazione artistica, nel nome della cultura e della grande musica di qualità. Tutte caratteristiche che contribuiscono ad annoverare il Collegium fra le realtà italiane più apprezzate del settore musicale. Per un cartellone che presenta diverse collaborazioni prestigiose: quelle con l'Alliance Française di Bari, l'Accademia Pugliese delle Scienze, la Fondazione Onlus Giovanni Paolo II, l'archivio «Lisetta Carmi» di Genova, il Municipio I di Bari, le associazioni «Artiemiele», «Amici di Ernest Verner», «I custodi della bellezza» e il «Gruppo Italiano Salute e Genere» di Bari.

«Partiremo martedì 21 marzo, alle 20,30 al Nuovo Teatro Abeliano - spiega il maestro

Rino Marrone - con un concerto a cui tengo particolarmente, realizzato in collaborazione con l'Alliance Française di Bari: si intitola «Les Mariés de la Tour Eiffel», e presenterà le musiche del balletto su un soggetto di Jean Cocteau, scritte tra il 1920 e il 1921 dai compositori francesi Georges Auric, Arthur Honegger, Darius Milhaud, Francis Poulenc e Germaine Tailleferre. Eseguiamo la versione per musica da camera di Marius Constant e avremo la partecipazione straordinaria del noto «musicatore» Luigi Maio, che porterà sul palco una meravigliosa rilettura personale del testo, interpretata da par suo». L'autodefinizione di «musicatore» calza decisamente a pennello al grande artista genovese. Non a caso la poliedricità con cui Luigi Maio affronta partiture musicali con una forte componente teatrale è talmente rara da avergli fruttato premi importanti come quello dei Critici di Teatro e il Premio Ettore Petrolini. Non solo: la sua interpretazione dell'«Histoire du soldat» di Stravinskij è riconosciuta come la migliore di sempre, dalla Fondation Igor Stravinskij di Ginevra. Il 18 aprile all'Abeliano, e sempre con la direzione di Marrone, si prosegue con il concerto intitolato «Profumo di donna»: prendendo spunto dall'omonimo film di Dino Risi con le musiche di Armando Trovajoli (comprese nell'impaginato), la serata proporrà una serie di brani in cui la figura della donna è il fulcro ispiratore di melodie immortali o da riscoprire.

Tra musiche di Leonard Bernstein, Edward Elgar, Giovanni Fusco, Edvard Grieg, Eleni Karaindrou, Carlo Rustichelli, Ennio Morricone, Nino Rota, Jean Sibelius, Yann Tiersen, Kurt Weill e una prima esecuzione assoluta di Salvatore Sica, commissionata dal Collegium Musicum. Il tutto immerso tra le fotografie e i filmati di Nicola e Giorgio Amato.

Il 23 maggio ci si sposta nella Sala della Casa del Mutilato di Bari per un concerto dal titolo che crea più di una suggestione: «La leggenda su Mozart e Salieri... furono rivali o complici?». La domanda, che ha prodotto nel corso dei secoli infinite dispute - di cui parlerà nell'introduzione il musicologo di Pierfranco Moliterni - sarà «risolta» in musica dai due celebri «rivali» settecenteschi: Antonio Salieri e Wolfgang Amadeus Mozart. Suoneranno i solisti del Collegium Musicum: Giuseppe Giannotti (oboe), Carmine Scarpati e Teresa Dangelico (violini), Paolo Messa (viola), Giuseppe Grassi (violoncello).

Un altro segmento importante del cartellone - fuori stagione - riguarderà il progetto «Viaggio nella Musica», iniziato lo scorso anno: martedì 6 giugno, alle 10,30, il Collegium Musicum tornerà nell'Istituto Penale per Minorenni «Nicola Fornelli», per esibirsi davanti ai detenuti del carcere minorile barese. Perché la musica può diventare fonte di speranza e luce, in qualsiasi attività di tipo rieducativo e riabilitativo.



